



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

*Istituto Comprensivo Statale "Criscuoli"*

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

Via S. Ianni - 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) - 0827 23108 - Fax 0827 215089 - C.F. 91003700647

- email [avic87500g@istruzione.it](mailto:avic87500g@istruzione.it) - C.M. AVIC87500G

Sezione Associata "Manlio Rossi Doria" di TORELLA DEI LOMBARDI

Telefax:0827/44417 email:[scuolatorella@gmail.com](mailto:scuolatorella@gmail.com)

UNI-EN-ISO 9004:2009 Certificazione Polo Qualità Napoli - Website:[www.icccriscuoli.eu](http://www.icccriscuoli.eu)

Prot. n.....

Sant'Angelo dei Lombardi li .../.../2016

**ALL.1-AR**

**Schema per la presentazione del  
PROGETTO Aree a Rischio  
ANNO SCOLASTICO 2015/16**

<b>Codice meccanografico della Scuola</b>	<b>AVIC87500G</b>
<b>Tipologia e Denominazione della Scuola</b>	<b>ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "V.CRISCUOLI"</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA S.IANNI</b>
<b>CAP - Comune (Provincia)</b>	<b>83054 – SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)</b>
<b>Telefono</b>	<b>0827 23108</b>
<b>Fax</b>	<b>0827 215089</b>

**ATTENZIONE!!** - La "Presentazione del progetto" deve offrire puntuale e analitico riscontro e adeguata documentazione in riferimento a quanto dichiarato nell'all. 2-AR, in particolare nella sezione "Dati relativi agli elementi qualitativi del progetto"

**TITOLO DEL PROGETTO  
"HELP SUMMER SCHOOL"**

**Esigenze formative**

**(Analisi dei bisogni ../variabili socio-economiche e culturali ... /problematiche territoriali e/o ambientali ... Problematiche "Rischio Sociale" di cui alla pag. 2 dell'All. 2-AR).**

Il quadro di riferimento territoriale permane. L'analisi della popolazione scolastica condotta negli ultimi anni, ha evidenziato quanto sia importante garantire un approccio didattico / formativo basato sull'alunno/persona.

Un approfondimento maggiore è stato necessario, in seguito al dimensionamento scolastico che ha visto, già da tre anni, l'accorpamento della scuola di Torella (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) con questa Istituzione scolastica, modificando il target prioritario (numero degli alunni), ma non lo scenario sociale del territorio.

In particolar modo, in quest'anno scolastico, il collegio ha avvertito complessivamente, maggiori disagi scolastici, per cui ha ritenuto opportuno riproporre l'attività progettuale relativa alle aree a rischio, proprio per poter offrire maggiori opportunità formative e di arricchimento personale, attraverso pratiche didattiche laboratoriali e alternative alla quotidianità didattica, soprattutto a quei soggetti che manifestano maggiore bisogno di

interventi alternativi aumentativi.

Infatti, come riportato nell'all.2, un monitoraggio costante ha evidenziato casi evidenti di insuccesso formativo, casi di difficoltà di apprendimento, di integrazione, di demotivazione, di ritardi, assenze ingiustificate e di difficoltà certificate (il n° degli alunni in situazione di svantaggio è salito a 35 fra i due istituti). Nella scorsa annualità si sono registrati casi di non promossi, di alunni ripetenti e con scarso rendimento scolastico.

Sono stati riscontrati, inoltre casi di alunni che sono stati segnalati al Consiglio di Classe e al D.S. che hanno agito con comportamenti a rischio: tali casi hanno riguardato atti di prepotenze nei confronti dei compagni, dei doceti e del Personale ATA. Si riscontrano, inoltre, alcuni casi segnalati ai Servizi sociali, seguiti dagli stessi per difficoltà oggettive familiari. Si riscontra, inoltre, la presenza di alunni con genitori detenuti.

Nella generalità dei casi, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado, i fattori che hanno un'incidenza significativa sulle difficoltà di apprendimento degli alunni sono riconducibili ad ambiti diversi, soprattutto a fattori individuali: lacune di base, carenze intellettive, trasformazioni adolescenziali con conseguenti problematiche personali (comportamenti aggressivi, atti di bullismo e vandalismo, dematerializzazione, assenze ingiustificate, frequenza non assidua, ritardi, ripetenze, difficoltà di inserimento nel passaggio da un grado di scuola all'altro).

Le cause di tali gap sono anche imputabili al back-ground familiare che presenta varie sfaccettature: problemi economici, disoccupazione di uno o di entrambi i genitori, povertà culturale, carenza di regole e di valori socialmente condivisi.

Nel contesto di riferimento, inoltre, si assiste sempre più a presenze di alunni e di famiglie trasferitesi da altri contesti territoriali (extracomunitari - migranti). Si assiste dunque, ad una naturale difficoltà nel processo di integrazione nelle normali attività scolastiche, difficoltà che si amplifica maggiormente se l'integrazione coinvolge persone provenienti da situazioni svantaggiate.

Altro aspetto da sottolineare è legato ad una realtà comune, a tanti piccoli centri irpini che assistono ad un continuo spopolamento e ad un depauperamento di valori, con un impoverimento della cultura vista anche come un continuum storico-antropologico, influenzano i nostri alunni in un lento, ma incisivo allontanamento da tutto ciò che è sapere e conoscenza.

I nostri alunni, inoltre, si sono trovati catapultati in una realtà multimediale mal gestita dalla generazione precedente, che li allontana sempre più da un riscontro riflessivo e ponderato della realtà.

Sulla scorta di tali analisi, le riflessioni degli OO.CC. della scuola, dei genitori, degli enti e delle associazioni territoriali, continuano ad evidenziare un necessario approccio didattico che amplifichi ed arricchisca l'offerta formativa - didattica offrendo agli alunni opportunità alternative di approccio allo studio, che stimolino la motivazione, accrescano le potenzialità e permettano a tutti di mettere alla prova se stessi.

Il ruolo di ogni comunità è proteggere l'individuo dai principali rischi sociali, consentendo il superamento del problema della povertà, dell'esclusione sociale e di ogni forma di disuguaglianza nella sfera economica e sociale. La scuola, in questo, fa anche la sua parte, garantendo quell'offerta formativa capace non solo di ampliare le conoscenze, ma anche di contribuire alla costruzione di un "buon cittadino".

La scuola rimane sempre più scenario di lettura di condizioni di disvalori, registrando casi di atteggiamenti, manifesti e latenti, devianti e di forte demotivazione. Casi che si trasformano, inevitabilmente, in insuccessi scolastici e potenziali abbandoni. La particolarità dell'area "a rischio" del contesto territoriale già evidenziata in riflessioni precedenti, si amplifica ancora di più per le condizioni strutturali venutasi a creare a livello socio economico.

In questo quadro, la conoscenza delle competenze chiavi, diventa ancora di più determinante ed importante nel processo di apprendimento di tutti i ragazzi, con particolare riferimento a gruppi di alunni che mostrano particolari carenze linguistico-espressive, cognitive e di metodo. Diventa necessario continuare nel processo di trasmissione di una conoscenza che diviene elemento determinante che potrà aiutare i ragazzi in qualsiasi momento della vita.

Sulla scorta di tali riflessioni e considerazioni, il presente progetto **"HELP SUMMER SCHOOL"** propone azioni già messe in atto e verificate nelle scorse annualità;

Il progetto propone attività miranti a incidere sul problema dello svantaggio sociale, affettivo e cognitivo di quegli alunni che mostrano poco interesse e demotivazione ad apprendere, mancando così di fruire delle opportunità di crescita sociale e culturale che la scuola offre.

Per questi alunni è fondamentale il formarsi di un solido senso di autostima che sta alla base della motivazione e dell'autonomia. L'autoefficacia, cioè la convinzione della propria efficacia personale nell'affrontare con successo le richieste della vita, permette al discente di

promuovere l'assunzione di comportamenti positivi che aiutano a prevenire varie forme di disagio, favorendo condizioni di benessere psicofisico, socio-affettivo-relazionale e influenzano in modo significativo la realizzazione personale. Aiutare lo studente nella realizzazione di sé previene e contrasta comportamenti inadeguati e la dispersione scolastica.

In ultima analisi, il progetto, in stretta connessione a quanto già proposto e realizzato nelle scorse annualità ed in conformità con le azioni del POFT del corrente anno scolastico, mira a prevenire qualsiasi forma di disagio, ad emarginare qualsiasi forma di bullismo trasformandola in attenzione costante alla conoscenza.

In riferimento al POFT il progetto è congruente con le attività previste in favore di alunni con peculiari esigenze formative, con specifico riferimento all'area dell'Integrazione, delle competenze chiavi (italiano e matematica), dell'area espressiva e della legalità. Nello specifico, concretizza strategie di contrasto per garantire la necessità di un accrescimento dei livelli culturali e delle competenze.

### **Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari**

(Specificare)

**Da un'attenta disamina del rapporto di valutazione, il Piano di Miglioramento del nostro Istituto ha individuato come 1ª priorità d'intervento l'area degli esiti degli studenti e più specificamente il Miglioramento delle competenze di base degli studenti in Italiano** (correttezza orto-sintattica, lettura e comprensione del testo, regole grammaticali) **e in Matematica** (calcoli, probabilità, problem-solving, spazio e figure), con l'individuazione del seguente traguardo: Riduzione del 10% del numero di studenti valutati con voto < 6/10 già alla soglia del I quadrimestre in Italiano e Matematica.

A Conferma delle analisi del RAV giungono i risultati delle Prove Invalsi (ALLEGATO A) al termine del I Ciclo dello scorso anno che restituiscono dati particolarmente negativi, in netta difformità rispetto al trend positivo del nostro IC. Nella **Prova di Italiano effettuata all'interno degli esami conclusivi del I ciclo** si evidenzia, nel complesso, una percentuale di risposte corrette inferiore sia alla media nazionale che a quella della zona geografica, restando in linea col risultato regionale. Le nostre classi raggiungono il 54,6% di risposte corrette (cheating= 0), l'Italia il 60,3%, la Campania il 55,2%, il sud il 57,0%. Nella **Prova di matematica** si evidenzia, similmente, una percentuale di risposte corrette inferiore sia alla media nazionale che a quella della zona geografica, restando più in linea col risultato regionale. Le nostre classi raggiungono il 44,6% di risposte corrette (cheating 0), l'Italia il 53,5%, la regione il 46,6%, il sud il 48,8%. I risultati sono migliori nelle rilevazioni Invalsi effettuate in corso d'anno sugli alunni della scuola primaria. Emerge tuttavia una certa disparità tra i risultati delle prove Invalsi tra le diverse classi dell'Istituto. I livelli di cheating sono ancora troppo alti nella scuola primaria (tra il 4% ed il 5% nelle classi quinte). **Dal momento che un consistente numero di alunni non dispone della possibilità di essere seguito a casa dai genitori dato un modesto background di contesto**, si rende necessario programmare degli **interventi di recupero e potenziamento finalizzati in questa direzione.**

La lettura della realtà continua ad evidenziare la presenza di numerosi ragazzi multiproblematici sul piano emozionale e comportamentale, che rilevano difficoltà nell'apprendimento, con scarso rispetto delle regole scolastiche, della coscienza civica e comunitaria.

Come già rimarcato precedentemente, alcuni destinatari provengono da ambienti socio-culturali svantaggiati, con particolari situazioni di disagio familiare; altri provengono da ambienti ricchi di disvalori e di esempi di atteggiamenti devianti. Altri ancora manifestano difficoltà di apprendimento delle competenze base con carenze linguistico-espressive, cognitive e di metodo.

La mancanza di centri di aggregazione giovanile nel contesto di riferimento si manifestano ancora di più; c'è la necessità dei ragazzi di aggregarsi in forma naturale (dall'analisi dei questionari di gradimento somministrati nella precedente annualità del progetto ART.9 si evince la volontà espressa dai ragazzi di effettuare incontri pomeridiani finalizzati oltre che allo stare insieme, anche all'approfondimento disciplinare e alla sperimentazione di nuove attività).

Continuano a essere presenti gli adolescenti complessi che sono ragazzi non al centro di precisi processi educativi.

I destinatari prioritari delle azioni proposte saranno, dunque, gli alunni della Scuola Primaria e secondaria di I Grado di questa istituzione scolastica, comprendente le scuole di Sant'Angelo dei Lombardi e di Torella dei Lombardi.

## **Azioni previste**

(Tipologia... gruppi... modalità organizzative... cronoprogramma ... monte ore ... corrispondenti con quanto previsto negli elementi qualitativi del progetto di cui all'All. 2-AR)

Sulla base di quanto emerso dalle riflessioni sull'analisi del contesto di riferimento e delle caratteristiche dei destinatari, nasce la presente proposta progettuale che pone l'accento su alcune azioni mirate che saranno svolte esclusivamente in orario aggiuntivo sia per gli alunni che per i docenti.

Pertanto, la linea della scuola, già ampiamente verificata nelle scorse annualità, continua a preferire azioni mirate progettate sui reali bisogni emergenti. In continuità con quanto già definito le scorse annualità, il Progetto **"HELP SUMMER SCHOOL"** intende invitare gli alunni a scuola offrendo loro possibilità di ampliare le loro conoscenze (comprendere) e di integrarsi con il resto degli alunni, con il contesto sociale (comprendersi).

Alcune di queste azioni si pongono in continuità con le annualità precedenti, allo scopo di definire un percorso capace di offrire una continuità all'ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni. I risultati raggiunti, inoltre, hanno evidenziato la positività degli interventi, rilevando la necessità di completare percorsi culturali e formativi arricchenti. Altre azioni sono innovative al fine di sviluppare nuove tipologie di ampliamento dell'attività formativa e rendere sempre più completa l'offerta formativa.

Il tutto come di seguito dettagliatamente riportato:

### **Azioni Mirate**

- 1. Oggettivamente ... Italiano**
- 2. Numeri in gioco**
- 3. I speak, Je Parle, Yo hablo...!!!**

#### **1. ITALIANO: Oggettivamente ... Italiano (RECUPERO E POTENZIAM. ITALIANO)**

L'attività prende in carico la diversità: non solo le situazioni di disagio, relativamente alla diversa abilità, agli stranieri, a casi di svantaggio socio-culturale, ma anche le situazioni della fascia di alunni che evidenziano talenti specifici da valorizzare attraverso percorsi personalizzati.

Il progetto intende attivare azioni mirate di rinforzo (in orario aggiuntivo), per offrire strumenti alternativi alla preparazione di base, motivare e rimotivare allo studio della disciplina attraverso compiti nei quali gli studenti possano sperimentare il successo; suggerire strategie e strumenti per favorire lo studio e l'apprendimento attivo degli studenti; potenziare le capacità logiche attraverso training centrati sui specifici processi cognitivi.

#### **Finalità**

- Sviluppo delle capacità di ascolto e di attenzione;
- Potenziamento delle capacità di codificazione e decodificazione di testi;
- Sviluppo delle capacità di elaborazione, sintesi, rappresentazione, trasposizione;
- Arricchimento delle capacità linguistiche sia comprensive che espressive e conseguente sviluppo delle strutture logiche;
- Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio
- Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare
- Innalzare il tasso di successo scolastico

#### **Destinatari:**

Gruppi di alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado - n. 54 alunni Plesso Torella DL e Sant'Angelo DL

#### **Modalità Organizzative**

##### **Tempi di realizzazione e fasi**

L'azione progettuale di svilupperà in moduli da realizzarsi nel tempo prefissato; gli incontri e le attività saranno svolte in orario aggiuntivo alle ore curricolari di insegnamento, nel periodo compreso tra giugno e agosto 2016.

#### **Risorse**

Gli insegnamenti saranno svolti da docenti interni dell'istituto Comprensivo

"V.Criscuoli"

Docenti : n. 4 Docenti \* un monte orario pari a ore 14 per singolo modulo

Totale Ore modulo: 56 ore

## **2. MATEMATICA: Numeri in gioco (RECUPERO E POTENZIAMENTO MATEMATICA)**

Il progetto intende offrire un servizio agli alunni che presentano una preparazione di base carente e costituisce una risposta alle finalità della Scuola Secondaria di I grado la quale, per essere formativa, deve porre in atto iniziative didattiche individualizzate, offrendo ciascuno le opportunità adeguate ed il sostegno per il conseguimento del successo scolastico.

Intende attivare azioni mirate di rinforzo (in orario aggiuntivo), motivare e rimotivare allo studio della disciplina attraverso compiti nei quali gli studenti possano sperimentare il successo; suggerire strategie e strumenti per favorire lo studio e l'apprendimento attivo degli studenti; potenziare le capacità logiche attraverso training centrati sui specifici processi cognitivi.

### **Finalità**

- Suscitare interesse e motivazione allo studio della matematica
- Rafforzare l'autonomia operativa e i processi logici
- Sviluppo delle capacità di ascolto e di attenzione
- Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare
- Migliorare il metodo di studio
- Prevenire la dispersione scolastica e l'abbandono formativo
- Acquisire competenze logico-matematiche (capacità di calcolo e di risoluzione di problemi pratici).

### **Destinatari:**

Gruppi di alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado - n. 54 alunni  
Plesso Torella DL e Sant'Angelo DL

### **Modalità Organizzative**

#### ***Tempi di realizzazione e fasi***

L'azione progettuale di svilupperà sulla base di incontri in moduli da realizzarsi nel tempo prefissato; gli incontri e le attività saranno svolte in orario aggiuntivo alle ore curricolari di insegnamento, nel periodo compreso tra giugno e agosto 2016.

### **Risorse**

Gli insegnamenti saranno svolti da docenti interni dell'istituto Comprensivo "V.Criscuoli"

Docenti : n. 4 Docenti \* un monte orario pari a ore 14 ore per ciascun modulo

Totale Ore modulo: 56 ore

## **3. I speak, Je Parle, Yo hablo...!!!**

Sulla scorta delle precedenti esperienze, con il presente modulo si intende potenziare la lingua straniera curriculare per i ragazzi della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado mediante lo sviluppo in continuità con l'insegnamento/apprendimento. Si intende, inoltre, far accrescere l'interesse per la lingua e cultura straniera e contribuire ulteriormente alla formazione di una cultura di base allargando l'orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi.

Le attività mirano a stimolare l'oralità e diminuire l'inibizione nell'esprimersi in lingua, arricchire e migliorare la comprensione e memorizzare strutture ed espressioni in LC2 attraverso strumenti vari: canzoni, giochi, video, films, fumetti, giornali e testi.

### **Finalità**

- Potenziare l'apprendimento.
- Approfondire strutture e funzioni comunicative di base in L2 e L3.
- Usare consapevolmente linguaggi verbali e non per apprendere e comunicare
- Progettare e realizzare attività che richiedano impegni collettivi e suddivisioni di ruoli
- Vivere positive esperienze di apprendimento nella lingua straniera.

- Sviluppare le quattro abilità di base: ascolto – lettura - scrittura – parlato.
- Utilizzare correttamente le funzioni linguistiche apprese.
- Vivere positive esperienze di apprendimento nella lingua straniera.

#### **Destinatari:**

Gruppi di alunni per livello di apprendimento

Gruppi di alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado - n. 65 alunni  
Plesso Torella DL e Sant'Angelo DL

#### **Modalità Organizzative**

##### ***Tempi di realizzazione e fasi***

L'azione progettuale di svilupperà sulla base di incontri in moduli da realizzarsi nel tempo prefissato; gli incontri e le attività saranno svolte in orario aggiuntivo alle ore curriculari di insegnamento, nel periodo compreso giugno e agosto 2016.

#### **Risorse**

Gli insegnamenti saranno svolti da docenti interni dell'istituto Comprensivo "V.Criscuoli"

Docenti : n. 5 Docenti per un monte orario pari a complessive 14 ore per singolo modulo

Totale Ore Modulo: 70 ore

Programmato in **13** moduli operativi, l'intervento nelle singole azioni riferite a questa annualità, si rivolge a n. **173** alunni, pari al **42%** della popolazione scolastica (Scuola Primaria e Secondaria di I Grado) e prevede un coinvolgimento di n. **24** unità (docenti n. **13** e ATA n. **11**).

#### **Risultati attesi**

(Specificare)

Nello specifico, dall'attuazione della presente proposta progettuale, si prevede il raggiungimento dei seguenti risultati:

- sviluppare una maggiore capacità riflessiva e della criticità
- rendere consapevoli del significato sia implicito che esplicito della comunicazione
- concretizzare un reale processo di integrazione
- sviluppare atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico
- potenziare le competenze di base
- acquisire capacità di relazionarsi positivamente con gli altri.

I risultati, misurabili in termini qualitativi e quantitativi, forniranno la possibilità di gettare le basi per una considerazione di nuove relazioni, di una nuova ri-motivazione, per un nuovo e positivo impegno scolastico. Tutto ciò con il coinvolgimento attivo delle famiglie, dell'ente locale e delle associazioni presenti sul territorio.

#### **RISULTATI QUALITATIVI**

- Implemento dell'interesse per la scuola, sia degli adulti sia degli alunni
- Implemento con ricaduta nella scuola e nel sociale delle aggregazioni tra le generazioni giovani/adulti
- Ulteriore analisi del contesto di riferimento
- Supporto costante alle famiglie e ai destinatari diretti
- Reale ed attenta sinergia con le Associazioni e le istituzioni del territorio
- Soddisfazione delle attività realizzate
- Impatto sociale (indicatori di forme di aggregazione)

### **RISULTATI QUANTITATIVI**

- Incremento in percentuale della partecipazione dei destinatari diretti (misurabile nella soglia prossima al 100%)
- Aumento delle attività extrascolastiche a favore dei giovani
- Riduzione degli atti di bullismo
- Riduzione prossima allo zero dei casi di dispersione

### **Sistema di monitoraggio e valutazione**

(Precisare criteri, modalità, strumenti , soggetti e tempi – Descrivere con eventuale documentazione allegata).

Sulla scorta delle precedenti progettazioni, anche per il presente progetto la fase di monitoraggio e valutazione diviene fondamentale nel processo di attuazione progettuale. Il piano di monitoraggio e di valutazione, diventa, infatti, uno strumento di supporto alla gestione delle attività progettuali finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio delle azioni attuate nell'ambito di un progetto complesso.

Il monitoraggio diviene pratica di "sorveglianza" e di analisi dell'efficienza e dell'efficacia, come condizione di possibilità per la valutazione; come occasione di anticipazione e riformulazione dei problemi; come possibilità di attivazione di forme di conoscenza-in-uso e di riflessione nel corso dell'azione. Il tutto come dettagliatamente riportato nello specifico Allegato (piano dettagliato di monitoraggio).

Data \_\_\_\_\_

Firma del Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_